

Identificazione e conservazione delle pellicole fotografiche a colori della seconda metà del XX secolo

Ambra Cattaneo^{1, *}, Beatrice Sarti², Alice Plutino², Alessandro Rizzi².

¹Corso di laurea magistrale in Scienze per la Conservazione e la Diagnostica dei Beni Culturali, Università degli Studi di Milano

²MIPS Lab, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Milano

* Corresponding author: ambra.cattaneo@studenti.unimi.it

Keywords: Fotografia a colori, identificazione, degrado, conservazione

Abstract

La conservazione delle immagini fotografiche è una disciplina sviluppatasi piuttosto recentemente, per questo motivo spesso diventa difficile reperire, a partire da una ricerca bibliografica, le informazioni necessarie per avere un quadro completo riguardo l'identificazione dei processi, delle forme di degrado e delle norme per la corretta conservazione delle opere.

Questo studio preliminare ha dunque come obiettivo quello di costruire un quadro riassuntivo delle informazioni raccolte inerenti ai principali processi impiegati nella fotografia a colori nella seconda metà del XX secolo e alla loro conservazione.

Per far ciò, sono stati presi in considerazione il processo cromogenico (o *dye-coupled process*), il processo di sbiadimento del colorante (*dye-bleach process*) e i processi della fotografia istantanea (*instant photography*). In primo luogo, sono stati individuati i tratti distintivi caratteristici di ciascun processo in modo tale da consentirne l'identificazione e la caratterizzazione mediante ispezione visiva. A questo proposito, per ciascun processo, sono state descritte le principali caratteristiche di superficie del fronte e del retro-fotografico, le diverse stratigrafie e le differenti forme di degrado.

Successivamente sono state prese in considerazione le forme di degrado più comuni, ponendo particolare attenzione su quella che più frequentemente affligge le immagini a colori, ossia lo sbiadimento dei coloranti. Per far ciò, si è rivelato utile lo studio dei differenti coloranti ciano, magenta, giallo caratterizzanti i diversi processi fotografici affrontati, nonché lo studio della loro stabilità.

Infine, sono state indicate delle linee guida per il corretto mantenimento delle immagini a colori, indicando gli ambienti di conservazione più idonei e i parametri ambientali da mantenere per preservarle al meglio.

Indicare di seguito se si preferisce presentare in forma:

- orale
- poster.